

RICCIONE TEATRO IL DIRETTORE BRUSCIA ANNUNCIA CHE LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ TRA I DUE COMUNI. MA IL SINDACO CASCA DALLE NUVOLE

Il Premio si trasferisce a Coriano, anzi no

Che ufficialità ha facebook nel variegato mondo del giornalismo? Forse nessuna, serve per dare aria alla penna. Eppure, visto il pulpito da cui giunge l'orazione occorre aizzare le orecchie. Simone Bruscia, per dire, via facebook pubblica le linee guida del prossimo Premio Riccione, Edizione Numero 52, che si svolgerà i prossimi 2 e 3 novembre. Al di là delle frasi di circostanza («La scena italiana ha bisogno di autori coraggiosi e voci dotate di personalità autonoma») e della citazione, sempre utile per dimostrarsi colti, tratta da Elio Pagliarani, scopriamo, ad esempio, che le giornate del Premio «si svolgeranno a Riccione e Coriano». Cosa? Telefono immediata-

mente al Sindaco di Coriano, la spumeggiante "Mimma" Spinelli, la quale mi dice che «io non so nulla», poi rimarca, «è una notizia ufficioso, non c'è niente di ufficiale». Insomma, «dovrei vedere Simone Bruscia la prossima settimana, probabilmente, per valutare il programma del Premio Riccione». Possiamo dire che Simone Bruscia mette le mani avanti? Di certo se io scrivessi che insceno una mia opera al Teatro del Mare perché il Sindaco Pironi e il dirigente Amatori mi hanno detto che forse sì, si può fare, chissà, dobbiamo parlarne, mi dicono che sono un cretino un po' troppo avventato. E io, tra l'altro, non sono il direttore dell'Associazione Riccione Teatro. La quale, come sappiamo, versa in

acque pessime: il presidente Galavotti dimissionario, la Provincia che si dissocia (facendo mancare i denari), il Comune di Riccione che vorrebbe incorporare il Premio nel seno amministrativo, soffocandolo. Eppure, la verità annunciata da Bruscia sembra diversa da quella che raccontano i fatti: in effetti il Premio Riccione risulta ancora promosso dalla Provincia di Rimini (buone nuove sui fondi pubblici? O sono le promesse dello scorso anno?) dal Comune di Riccione, ma pure dal «Comune di Coriano». Probabilmente un nuovo socio si è aggiunto all'Associazione, il che, di per sé, non sarebbe male per salvare l'autonomia del Premio. O forse è un gesto di citazione dovuto, visto che Coriano parte-

cipa al Premio, quest'anno, con una quota che si aggira intorno ai 25mila euro, frutto della liquidazione della Fondazione Corte, da destinare per obbligo a un ente culturale. Sicuramente Simone Bruscia vorrà fare una sorpresa al Sindaco di Coriano, che sarà accolta con compiacente sorriso. Ma perché dare per certo ciò che non è? Quali sono e quali saranno i rapporti tra Premio Riccione e Comune di Coriano? Cosa del Premio Riccione si trasferirà in collina? La faccenda s'intrica, soprattutto sulle sorti del prestigioso Premio. E resta il rebus di facebook: è una fonte attendibile? Già, perché io me li vedo già tutti, il giorno dopo, a fare la loro brava rettifica.

Davide Brullo